

Uno smartphone al limone Ecco le "Scienze under 18"

C'è anche una batteria alimentata dagli agrumi tra i progetti presentati alla tre giorni che ha coinvolto mille studenti brianzoli

Un limone al posto di una batteria per cellulari. Cucinare un uovo senza fiamma. Questi alcuni dei progetti presentati dagli studenti alla manifestazione Scienze under 18 che si concluderà oggi, ospitata dalla scuola media Confalonieri di Monza.

Tre giorni in cui ventotto scuole del territorio, tra cui il Mapelli, l'Ipsia e l'Hensemberger, il primo giorno, sono chiamati a esporre a circa mille studenti i loro lavori scientifici. Come quello di Elena, studentessa di 3CLS dell'istituto Mapelli che ha deciso di lavorare sulla scienza in cucina: «Ho sempre avuto una passione per la chimica e partecipare a questa manifestazione è un'occasione per misurarsi, anche con se stessi e mettersi in discussione. Abbiamo sperimentato la cucina molecolare provando più volte a scuola quest'esperimento di cottura di un uovo usando solo l'alcool e senza una fiamma viva ed è stato molto interessante».

Dello stesso parere il compagno Francesco che vede nel suo futuro una carriera nel campo della fisica. «È una bella esperienza personale- continua Alice, di 3BLS sempre del Mapelli- vedere realizzato un esperimento. Certo quello che si studia sui libri è importante ma poter realizzare un qualcosa di proprio è una vera soddisfazione. Provare poi che un semplice limone può essere "trasformato" in una batteria per il telefono è emozionante. Ho sempre avuto passione per la chimica e in futuro vorrei proseguire all'università con biotecnologie. Essere presenti come espositori ci permette anche di metterci alla prova come relatori, presentare



Tre giorni per piccoli scienziati alla Confalonieri



ai più piccoli il nostro lavoro è una novità».

Confermato ancora il teatro scientifico, presso il Villoresi e anche all'interno della scuola di via San Martino visto che le richieste sono aumentate. Così

come sono confermate le collaborazioni con il liceo artistico Nanni Valentini, l'Hensemberger, l'Olivetti e l'Ipsia, del comprensivo di Bernareggio, del comprensivo via Mariani di Lissone nella realizzazione del-

l'evento. Novità di quest'edizione è l'introduzione della fotografia scientifica, che avrà un momento dedicato a giugno a Biassono. I ragazzi dell'Ipsia invece hanno preso spunto da Samantha Cristoforetti e hanno analizzato le tematiche relative alla gravità, alla massa e al peso.

Non è stato facile per loro, però si sono impegnati molto, grazie ai laboratori della scuola hanno costruito le attrezzature necessarie per la dimostrazione della loro teoria. Come ha detto la docente Daniela Ghirardi, si tratta di «un modo diverso di lavorare, molto positivo perché ci consente anche di conoscere meglio i nostri studenti all'esterno del classico contesto scolastico». ■